

L'accordo/1 Regione e Unioncamere insieme per un piano di interventi Aiuti e formazione, altro passo



Pierfrancesco Pacini, presidente di Unioncamere e di Confindustria Toscana

Rafforzare il sistema dei Confidi per cercare di combattere il «credit crunch» che soffoca le imprese. È una delle priorità di Regione e Unioncamere, che hanno individuato una serie di settori su cui intervenire di concerto per favorire la ripresa e la crescita occupazionale. «La questione del credito è un vero e proprio nodo che occorre sciogliere al più presto per liberare risorse oggi troppo spesso bloccate», afferma il governatore Enrico Rossi, che ha sottoscritto l'intesa insieme al numero uno di Unioncamere Pierfrancesco Pacini. Per questo sarà rafforzato il «presidio» dei Confidi sul territorio. Inoltre saranno messe a punto azioni per l'internazionalizzazione — dal momento che il 27 per cento circa del valore aggiunto annuale creato in Toscana deriva dall'export — e dell'innovazione, ambito «strategico» in un tessuto economico formato soprattutto da mi-

cro e piccole imprese. Altri campi di azione riguarderanno la logistica e le infrastrutture (nel percorso iniziato con «Logistica Toscana»); la promozione territoriale, cercando di coordinare le politiche; semplificazione ed e-government, con uno sportello unico alle attività produttive in ogni Comune. Il sistema camerale metterà a disposizione referenti in grado di fornire informazioni, consulenza sulla normativa e modulistica ai neoimprenditori, in modo da metterli a conoscenza di tutte le opportunità offerte dalla Regione, in particolare con il programma «Giovani». Ci saranno anche iniziative di formazione e consulenza per i neo-imprenditori, assistenza nei business plan e nella presentazione di domande per la concessione di agevolazioni finanziarie o di garanzie.

Semplificazione

In ogni Comune lo sportello unico per le attività produttive

A.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

